



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Area Risorse Umane – Settore Personale
Ufficio Reclutamento Personale Docente

Decreto n. 397

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 Maggio 1989 n. 168;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” ed in particolare l’art. 24, comma 5, in materia di inquadramento dei ricercatori lett. b) nel ruolo degli associati;
- Visto il decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca n. 344 del 4 agosto 2011: “*Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato*”;
- Visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, già Università degli Studi di Cassino, emanato - ai sensi della legge 240/2010 - con D.R. n. 661 del 26 luglio 2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 186 dell’11 agosto 2018;
- Visto il vigente “*Regolamento per i ricercatori con contratto a tempo determinato di cui all’art. 24 comma 3 lettera a) e lettera b) della legge 240/2010*”, emanato con decreto rettorale n. 518 del 26 luglio 2016;
- Visto il vigente “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*”, emanato con D.R. n. 327 del 7 marzo 2018;
- Viste le delibere, con le quali il Senato Accademico, sedute del 19 marzo e del 10 aprile 2019, previa acquisizione del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, seduta del 27 marzo 2019, ha approvato il testo del Regolamento di Ateneo sui “*criteri per la valutazione dei ricercatori a tempo determinato con contratto di cui al comma 3, lettera b), dell’art. 24 della legge 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato*”

DECRETA

E’ emanato, ai sensi delle disposizioni richiamate in premessa, il Regolamento di Ateneo sui “*criteri per la valutazione dei ricercatori a tempo determinato con contratto di cui al comma 3, lettera b), dell’art. 24 della legge 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato*”, costituito da 2 pagine e 3 articoli, allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Il presente decreto, inserito nella raccolta ufficiale interna e pubblicizzato sul sito web dell’Ateneo, alla pagina “Norme e Regolamenti”, entra in vigore a decorrere dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito web di Ateneo.

Cassino,

17 APR. 2019



IL RETTORE
prof. Giovanni BELLI

Il Responsabile del Settore
Dott. Massimiliano MIGNANELLI

Il Responsabile dell’Ufficio
Sig. Giuseppe Salvatore SPINA

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO CON
CONTRATTO DI CUI AL COMMA 3, LETTERA b), DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 240/2010, AI
FINI DELLA CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE ASSOCIATO**

Art. 1 – Oggetto

1. Premesso che le procedure per la chiamata nel ruolo di professore associato dei ricercatori a tempo determinato con contratto di cui al comma 3 lettera b) dell'art. 24 della legge 240/2010 sono stabilite dai vigenti Regolamenti di Ateneo, in particolare dal "Regolamento per i ricercatori con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lettera a) e lettera b) della legge 240/2010" e dal "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", il presente Regolamento stabilisce i criteri per la valutazione da utilizzare nelle suddette procedure.

2. In attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 344 del 4 agosto 2011, l'oggetto della valutazione dei ricercatori a tempo determinato con contratto di cui al comma 3, lettera b) dell'art. 24 della legge 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, riguarda:

- a. L'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010;
- b. le attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, nonché l'attività che il ricercatore ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi della predetta disposizione o dell'articolo 29, comma 5, della legge n. 240 del 2010, il ricercatore ha avuto accesso al contratto.

**Art. 2 – Valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti
svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui all'articolo 24,
comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010**

1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti saranno presi in considerazione i seguenti aspetti:

- a. numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b. esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c. partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d. quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;
- e. la relazione del o dei Dipartimenti in merito all'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

Art. 3 – Valutazione dell'attività di ricerca scientifica

1. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, saranno presi in considerazione i seguenti aspetti:

- a. valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, relativi al periodo di attività nell'ambito del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010;
- b. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- c. conseguimento della titolarità di brevetti;
- d. partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;

- e. conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
 - f. la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.
2. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al comma 1 è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:
- a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
 - b. congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
 - c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
 - d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.
3. Nella valutazione dell'attività scientifica di cui al comma 1, per i settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, potranno essere utilizzati anche i seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
- a. numero totale delle citazioni;
 - b. numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - c. "impact factor" totale;
 - d. "impact factor" medio per pubblicazione;
 - e. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).